



COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA

(Provincia di SALERNO)

C.a.p. 84033 P/zza F. GAGLIARDI Tel. 0975/865242 - U.T.C. Servizio LL.PP. – Fax 865241 e-mail: monato.utc@comune.montesano.sa.it pec: utc1@pec.comune.montesano.sa.it

Prot. n. 10416

del 01/09/2016

CONCORSO DI IDEE

Rivitalizzazione dei centri storici Capoluogo e Arenabianca

“Alla ricerca del tempo perduto...tra memoria e presente”

CIG Z611A83850

REGOLAMENTO

Stazione appaltante: Comune di Montesano sulla Marcellana
Indirizzo: Piazza Filippo Gagliardi 1 – 84033 Montesano s/M (SA)
pec: protocollo@pec.comune.montesano.sa.it
Sito web: www.comune.montesano.sa.it

Ufficio competente: AREA TECNICA – SETT. I
Responsabile: arch. Corrado Monaco
Indirizzo: Piazza F. Gagliardi 1,84033 Montesano s/M (SA)
Telefono 0975.865242 – Fax 0975.865241
e-mail: monaco.utc@comune.montesano.sa.it

Art. 1 - Tipologia e tema

Il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), in aderenza al suo programma Amministrativo e in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale n° 24 del 27/02/2015 e n. 123 del 01/09/2015, nonché della determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica – Settore I n° 417 del 05/07/2016, pubblicata in data 30/08/2016, indice un concorso di idee per:

- Riqualificazione centri storici (Montesano Capoluogo e Arenabianca)

ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 50/2016 e con le modalità descritte presente regolamento.

Art. 2 - Ente banditore del concorso

COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA – Piazza Filippo Gagliardi 1 – 84033
Montesano sulla Marcellana (SA) Tel. 0975/865242 – Fax 0975.865241
e-mail:monaco.utc@comune.montesano.sa.it
pec: protocollo@pec.comune.montesano.sa.it

Art. 3 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento designato è l'arch. Corrado Monaco, Responsabile dell'Area Tecnica – Sett. I del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA).

Art. 4 - Segreteria del Concorso

La Segreteria del concorso, a cui far riferimento per qualsiasi informazione, è costituita presso il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) - Area Tecnica Settore I – Piazza Filippo Gagliardi 1 - Tel. 0975/865242 – Fax 0975/865241
e-mail: monaco.utc@comune.montesano.sa.it

Art. 5 - Tipo di Concorso

Concorso di idee mediante procedura aperta in un unico grado, in forma anonima, che si concluderà con la scelta di una proposta ideativa vincitrice.

La normativa di riferimento è quella stabilita dall'art. 156 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 6 - Oggetto del concorso

Lo scopo del concorso è quello di mettere a confronto idee per individuare la soluzione che garantisca il migliore e più coerente intervento di:

- Riqualificazione dei centri storici (Montesano Capoluogo e Arenabianca)

attraverso l'acquisizione di proposte con contenuti tecnici e economici che valorizzino le aree e gli immobili esistenti, mantenendone la riconoscibilità oltre a potenziare e innovare le funzioni, con particolare riguardo invasi spaziali, emergenze architettoniche, sistemi di collegamento e scorci significativi in maniera tale da permettere di apprezzare le bellezze storiche che il territorio ha da offrire, oltre, naturalmente alle bellezze naturali.

Allo stato il Palazzo Gerbasio è stato ristrutturato e rifunzionalizzato assieme alla sistemazione di Piazza Castello, nell'ambito di un programma di recupero del centro storico del Capoluogo.

Nelle vicinanze del nucleo di Montesano Capoluogo sorge poi l'ex Convento dei Cappuccini con annessa chiesa dedicata a S. Antonio da Padova (culto molto sentito in tutto il territorio comunale).

L'abitato di Arenabianca, invece, sorge a pochi chilometri di distanza dal Capoluogo e si è sviluppato attorno alla chiesa dedicata a S. Maria di Loreto e alla strada principale che attraversa l'abitato (attuale SP 51b).

La proposta dovrà tenere conto che sia il centro storico di Montesano Capoluogo, sia quello di Arenabianca soffrono di un elevato fenomeno di abbandono. Il progetto di riqualificazione è teso a rivitalizzare questi luoghi e valorizzarli, contenendo il fenomeno di spopolamento e lo sviluppo

turistico – ricettivo.

Oltre a una parte “materiale” la proposta progettuale potrebbe anche contenere una parte “immateriale”.

La sostenibilità della proposta ideativa dovrà essere opportunamente documentata e circostanziata facendo ogni utile riferimento a consolidate metodologie operative e best practices, attendibili analisi e proiezioni socio economiche, autorevole letteratura specializzata.

Ogni proposta progettuale dovrà tener conto del particolare ambito in cui essa dovrà essere inserita e delle specifiche autorizzazioni che dovranno essere richieste.

Costituisce elemento preferenziale, l’indicazione di eventuali forme di finanziamento richiedibili dall’Amministrazione Comunale nell’ambito della programmazione comunitaria 2014 – 2020 e/o altre specifiche possibili fonti di finanziamento.

La prima l’analisi del costo, dovrà essere contenuta in euro 2.000.000,00 (diconsi euro duemilioni/00), suddivisibile in lotti funzionali. L’importo di cui sopra è a carattere indicativo e deve comprendere oltre che tutte le lavorazioni e forniture, le incombenze fiscali, le spese tecniche e gli onorari di tutte le figure professionali coinvolte nella Progettazione di ogni livello, nonché per la Direzione dei Lavori e per la sicurezza e per l’appalto dei lavori degli stessi. I concorrenti dovranno motivare adeguatamente la previsione di spesa connessa al progetto in coerenza con i limiti per ogni singola voce imposti dal Manuale POR.

Art. 7 - Pubblicità e diffusione

Il Bando di Concorso viene:

- pubblicato all’albo pretorio on-line del Comune;

Il bando viene inoltre inviato agli ordini professionali e ai comuni contermini.

Il bando sarà altresì inviato a eventuali siti internet specializzati per la pubblicazione e la massima diffusione.

Art. 8 – Lingua ufficiale del concorso

La lingua del concorso è l’italiano.

Art. 9 - Partecipazione

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all’art. 46, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e f) del D.Lgs. n. 50/2016 in possesso dei requisiti generali di cui all’art. 80 del predetto D.Lgs. n. 50/2016.

Le Società di ingegneria e le Società di professionisti debbono possedere i requisiti richiesti dall’art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016. Nel caso di raggruppamento temporaneo ciascun componente deve risultare in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione al concorso, pena l’esclusione dell’intero raggruppamento.

Nel caso di partecipazione di gruppi o associazioni temporanee di professionisti deve essere prevista la presenza, tra i firmatari della proposta ideativa, di almeno un professionista laureato, abilitato da meno di cinque anni all’esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell’Unione Europea di residenza (valgono le disposizioni previste dall’art. 259, comma 3, del D.P.R. 207/2010).

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più gruppi.

I concorrenti non potranno in alcun modo rivalersi sull’Amministrazione banditrice per le spese sostenute per la partecipazione al concorso o per eventuali oneri derivanti.

Il mancato rispetto di quanto sopra costituisce causa di esclusione dal concorso.

Art. 10 - Incompatibilità alla partecipazione e cause di esclusione

Non possono partecipare al concorso:

- i componenti della Giuria ed i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
- i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione in atto al momento dello svolgimento del Concorso con i membri della Giuria;
- gli amministratori, i consiglieri ed i dipendenti del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA);
- i consulenti ed i collaboratori coordinati e continuativi che abbiano in atto rapporti con il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), al momento dello svolgimento del Concorso;
- coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica che deve far parte della documentazione o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali.

Sono esclusi dal concorso i soggetti di cui al precedente art. 9 che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 253 del D.P.R. 207/2010.

Art. 11 – Quesiti, chiarimenti, sopralluogo

I concorrenti potranno formulare quesiti e richieste di chiarimenti via e-mail o via fax all'Area Tecnica – Settore I del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) entro i termini di cui all'art. 24 del presente bando.

La segreteria tecnica provvederà a raccogliere i quesiti pervenuti e a fornire le relative risposte; la raccolta dei quesiti pervenuti e delle risposte sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'Ente.

Non è previsto nessun sopralluogo accompagnato sulle aree oggetto di concorso

Art. 12 - Documentazione del concorso

La documentazione del bando è costituita:

- Bando concorso;
- Estratto P.R.G. + PUC preliminare;
- Estratto di mappa catastale;
- Documentazione fotografica;
- ogni altra documentazione tecnica necessaria agli atti d'Ufficio.

Tutta la documentazione potrà essere ritirata direttamente presso l'Area Tecnica Settore I del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) previa consegna di un CD.

Art. 13 - Modalità di presentazione della documentazione

Il concorso di idee è espletato con la modalità art. 156 del D. Lgs. 50/2016.

Il plico contenente gli elaborati, riposti in due buste, contraddistinte con le lettere A e B dovrà pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) – Piazza Filippo Gagliardi 1 – 84033 Montesano sulla Marcellana (SA), tassativamente entro e non oltre le ore 14:00 del giorno **31/10/2016** pena esclusione e dovrà indicare all'esterno da dicitura “CONCORSO DI IDEE – Rivitalizzazione dei centri storici “Alla ricerca del tempo perduto...tra memoria e presente”.

E' consentita qualsiasi modalità di trasmissione (posta, corriere, etc.) tranne, per motivi di segretezza, la consegna a mano dai concorrenti.

Qualora la spedizione avvenga a mezzo postale e l'Ente Poste richieda l'indicazione del mittente, andrà indicato soltanto l'ordine professionale di appartenenza del concorrente (o del capogruppo se trattasi di un raggruppamento temporaneo di professionisti).

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi causa, esso non raggiungesse la destinazione entro il termine prescritto.

Oltre il detto termine, non saranno prese in considerazione in sede di concorso, integrazioni o modifiche alla documentazione prodotta dai concorrenti.

AL FINE DI GARANTIRE L'ANONIMATO, SUL PLICO, SULLE BUSTE INTERNE, NONCHE' SUGLI ELABORATI DI PROGETTO, NON DOVRANNO ESSERE APPOSTE ATTESTAZIONI, INDICAZIONI, FIRME, MOTTI O ALTRI ELEMENTI DI RICONOSCIMENTO CON LA SOLA ESCLUSIONE DI QUANTO RIPORTATO IN SEGUITO.

Il plico sigillato dovrà contenere:

BUSTA A)

Una busta opaca sigillata con ceralacca contenente gli studi di fattibilità riguardanti gli interventi oggetto del concorso, recante all'esterno la dicitura "CONCORSO DI IDEE – Rivitalizzazione dei centri storici "Alla ricerca del tempo perduto...tra memoria e presente".

La proposta potrà essere illustrata attraverso:

- a) Relazione tecnica illustrativa deve essere composta, pena l'esclusione, da un massimo di 30 pagine in formato UNI A4 e UNI A3 e sezionata secondo un indice ragionato che affronti i seguenti profili concettuali:
 - a. principi informatori generali della proposta ideativa esplicitando l'approccio progettuale e riferimenti a best practice o esperienze similari svolte direttamente o assunte dalla letteratura di settore;
 - b. quadro sintetico delle analisi socio economiche e culturali svolte direttamente o assunte a riferimento per argomentare la proposta ideativa; quindi prospettazione delle relative proiezioni utili a suffragare la sostenibilità della proposta ideativa;
 - c. sintesi delle affermazioni progettuali;
 - d. esplicitazione degli elementi di coerenza o di criticità con le previsioni e i limiti posti dalla strumentazione urbanistica e di valutazione ambientale strategica locale ovvero degli altri strumenti di governo, pianificazione e programmazione afferenti il quadro istituzionale.
 - e. quadro ragionato delle sensibilità paesaggistiche ed ambientali prese in considerazione nello sviluppo della proposta ideativa
 - f. indicazioni e principi informatori per un approccio progettuale che privilegi i valori portanti della politica territoriale coniugata a temi quali: la sicurezza del territorio, il contenimento energetico, attenzione ai valori di impronta ecologica nelle trasformazioni.
 - g. ipotesi di possibile finanziamento con particolare riguardo alla nuova programmazione comunitaria FESR 2014 – 2020.
- b) Max n° 4 tavole nel formato UNI-EN-ISO A0, contenenti rappresentazioni planimetriche e grafiche e quant'altro utile a rappresentare l'idea progettuale; le tavole dovranno essere ripiegate in formato A4 composte in orizzontale, su carta patinata bianca;
Le tavole dovranno contenere almeno le seguenti rappresentazioni:
 - Planimetria catastale dell'area di intervento con eventuale inserimento di foto aerea;
 - Simulazioni fotografiche di confronto tra la situazione attuale e la situazione

- attuale con l'inserimento della proposta progettuale, individuando in pianta i coni visuali;
- Planivolumetrico, prospetti, e render dei corpi di fabbrica esistenti e degli eventuali nuovi corpi.
 - Simulazione fotografica aerea di confronto tra la situazione attuale e la situazione derivante dalla proposta progettuale.
- c) Il concorrente potrà, oltre a quanto sopra riportato, aggiungere ulteriori rappresentazioni grafiche a sua discrezione;
- d) Una relazione tecnico-economica (max 5 cartelle - formato A4 - stampata solo fronte su carta patinata bianca – corpo carattere ARIAL 11pt.) che illustri i costi di massima dell'intervento espressi in macro-tipologie di spesa, indicative delle dimensioni economiche della proposta progettuale;
- e) DVD, contenente i file in formato DWG e PDF, di tutti gli elaborati presentati.

Ai concorrenti è accordata piena libertà circa le modalità di rappresentazione, pertanto, le modalità di composizione degli elaborati nelle tavole è libera e dovrà contenere tutte le indicazioni ritenute necessarie per la comprensione delle proposte presentate, nella scala ritenuta più idonea.

La presentazione degli elaborati cartacei e multimediali deve essere fatta rigorosamente in forma anonima, pena l'esclusione omettendo qualsiasi indicazione che possa svelare l'identità del concorrente.

BUSTA B)

Una busta opaca sigillata con ceralacca, pena esclusione dal concorso, con la dicitura esterna "DOCUMENTI", contenente:

- 1) Domanda di partecipazione del progettista o del gruppo di progettazione con indicata la qualifica dei singoli componenti (Modello A.1);
- 2) Dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti il gruppo, inclusi eventuali consulenti e/o collaboratori, attestante il rispetto delle condizioni di cui agli artt. 8, 9 e 10 e autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. (Modello C.1);
- 3) Dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti il gruppo, inclusi eventuali consulenti e/o collaboratori, attestante la designazione del capogruppo, che verrà considerato l'unico referente nei confronti dell'Ente Banditore (modello B);
- 4) Dichiarazione di iscrizione all'ordine professionale di appartenenza, sottoscritta dal capogruppo (in carta libera);
- 5) Autorizzazione rilasciata dall'Ente di appartenenza per i dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni Pubbliche (Modello D);
- 6) Dichiarazione di accettazione di tutte le norme del bando, di presa visione dei luoghi e autorizzazione alla pubblicazione degli elaborati progettuali, sottoscritta dal capogruppo (Modello E);

Art. 14 - Composizione della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta da 3 membri effettivi.

Le riunioni della commissione giudicatrice sono valide se assunte con la presenza di tutti i componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice.

Sono membri effettivi della commissione giudicatrice:

- un presidente, interno all'Ente banditore

- n. 2 commissari esterni esperti in materia, ingegneri/architetti individuati presso Comuni limitrofi al Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) o Ordini Professionali.

Ai lavori della giuria partecipa anche un segretario verbalizzante, designato dall'Ente banditore, senza diritto di voto. Non possono far parte della Commissione:

- 1) i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
- 2) i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi e notori.

Art. 15 - Lavori della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice dovrà terminare i propri lavori entro i termini di giorni 60 (diconsi giorni sessanta) del presente Bando.

La valutazione delle proposte e l'attribuzione dei punteggi verrà effettuata dalla commissione giudicatrice in una o più sedute tecniche, delle quali sarà redatto apposito verbale.

Il giudizio della commissione giudicatrice è insindacabile. L'Ente Banditore è tenuto a rispettare le decisioni della Giuria.

Art. 16 - Criteri e metodi di valutazione

Il giudizio espresso dalla commissione giudicatrice, si baserà sulla rispondenza della proposta agli obiettivi di cui all'art. 6 del presente Bando. In particolare sarà compito della giuria esaminare le proposte tenendo conto dei seguenti criteri, che l'Ente banditore ritiene indispensabili per la valutazione:

Relazione tecnica illustrativa:	
1. Completezza dei punti richiesti, capacità e logica espositiva, coerenza tra affermazioni di principio e linee di forza della proposta ideativa con le argomentazioni addotte, i riferimenti assunti o le analisi e ricerche direttamente svolte. 2. Capacità di coniugazione della proposta ideativa con la vincolistica esistente. 3. Capacità di gestione delle valutazioni di fattibilità e sostenibilità richieste nello schema di relazione.	max 30 punti
Quadro conoscitivo ex ante:	
1. Grado di complessità e opportunità degli elementi considerati nella formulazione del quadro percettivo, coerenza logica tra la rappresentazione del quadro percettivo e quanto esposto nella relazione. 2. Capacità comunicativa dell'elaborato in termini di sintesi e comprensibilità tra le scale di rappresentazione.	max 20 punti
Proposta ideativa:	
1. Grado di attendibilità e coerenza tra sviluppo della proposta ideativa e gli elementi sviluppati nella relazione e nella formulazione del quadro percettivo. 2. Capacità comunicativa dell'elaborato in termini di sintesi e comprensibilità della proposta ideativa.	max 50 punti
Totale punteggio massimo	100

Art. 17 - Conclusione delle procedure concorsuali

La commissione giudicatrice renderà pubblici i risultati del concorso entro i termini di cui all'art. 15 con la graduatoria finale che indicherà il progetto vincitore con breve motivazione.

Art. 18 - Premi

1° PREMIO € 2.000,00 (Euro duemila/00) – previsto come unico premio

I premi si intendono al lordo di spese, contributi previdenziali e I.V.A. e saranno erogati con determinazione del R.U.P. previa approvazione della graduatoria finale e definitiva del concorso.

La commissione giudicatrice, in caso di gravi e giustificati motivi, potrà decidere di non formulare una graduatoria finale e quindi di non assegnare alcun premio.

Si precisa inoltre che i premi verranno assegnati quando la proposta raggiunge un punteggio minimo non inferiore a 70.

Art. 19 - Mostra e pubblicazione dei progetti

L'Ente banditore potrà liberamente esporre le proposte in forma palese e provvedere alla loro eventuale pubblicizzazione senza nulla dovere ai progettisti. L'Ente banditore può utilizzare le proposte premiate, eventualmente adattate ad esigenze specifiche di qualsiasi natura, come base per:

- progettazione a diversi livelli attuata con risorse tecniche interne all'Ente banditore;
- uno o più concorsi di progettazione;

Art. 20 - Proprietà intellettuale degli elaborati di concorso

La proprietà intellettuale dei progetti presentati resterà di proprietà degli autori, ad esclusione di quelli premiati che diverranno di proprietà dell'Ente banditore.

Gli elaborati dei progetti non premiati, entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla conclusione della procedura, potranno essere ritirati a proprie spese e previa richiesta scritta del professionista designato come capogruppo, alla Segreteria tecnica del concorso.

Art. 21 - Incarico

L'ente banditore si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee (1° classificato) la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando, a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica richiesti dall'art. 263 del DPR 207/2010 in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare, ai sensi del comma 6 dell'art. 108 del D.Lgs. 163/2006 ovvero possesso del diploma di laurea in Architettura o Ingegneria, relativa iscrizione all'ordine degli Architetti/Ingegneri e abilitazione all'esercizio delle relative professioni. Il corrispettivo per la prestazione professionale sarà determinato sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia 31 ottobre 2013 n. 143, con ribasso del 20%, nei limiti previsti dal Manuale POR.

Il vincitore del concorso ai fini della prosecuzione dell'incarico di cui sopra, si impegna a confrontarsi con l'Amministrazione e garantisce la disponibilità a rimodulare la propria proposta ideativa secondo le indicazioni che l'Ente banditore potrà disporre mediante "il documento preliminare alla progettazione" che sarà elaborato anche con riguardo ai suggerimenti, osservazioni ed opposizioni che si potranno registrare in sede partecipativa.

Art. 22 – Accettazione del Regolamento del concorso

La partecipazione al concorso implica l'accettazione da parte concorrenti di tutte le condizioni e modalità stabilite dal presente Bando.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si fa riferimento alle norme dettate dalla legislazione in materia.

L'Ente banditore si riserva di procedere all'aggiudicazione del concorso di idea anche nel caso in cui venga presentata una sola proposta, purché sia ritenuta valida.

Il riferimento operato nel bando al D. Lgs. 50/2016 e alle norme di regolamento di cui al D.P.R. 207/2010, deve intendersi effettuato al testo vigente, come modificato ed integrato dai successivi

provvedimenti legislative e/o regolamentari.

Art. 23 - Controversie

Per eventuali controversie si farà ricorso al Foro di Lagonegro (PZ).

Art. 24 – Riservatezza e controlli

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n° 196/2003 del 30.06.2003, si precisa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente concorso di idee e dei rapporti ad esso connessi.

Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione e ogni altro diritto ivi contemplato.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, l'Amministrazione ha l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgessero dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al concorso.

Montesano s/M, lì 01/09/2016

IL RESP. AREA TECNICA – SETT.I
F.to Arch. Corrado Monaco